



VERSO IL CONGRESSO DI LECCE

RIFLESSIONI E PROPOSTE SUI TEMI CONGRESSUALI

Martedì 28 giugno 2022

Il "giusto processo" alla prova della intelligenza artificiale
L'automazione è compatibile con la giustizia?

avv. Giovanni Rocchi

Dartmouth 1956

Proposta per il progetto estivo di ricerca
sull'intelligenza artificiale

Per il presente scopo il problema dell'intelligenza artificiale è quello di far sì che una macchina agisca con modalità che **sarebbero definite intelligenti se un essere umano** si comportasse allo stesso modo.

(Citazione dalla riedizione del 2006 in McCarthy, Minsky, Rochester, Shannon, 2006,
da me ripresa da L. Floridi, Etica dell'intelligenza artificiale, Raffaello Cortina, Milano, 2022)



Test di Turing (1950)

STANZA 1



?

Risposta 1 ~ Risposta 2

STANZA 2



STANZA 3



Domanda 1

Risposta 1

Domanda 2

Risposta 2

Quale Intelligenza Artificiale

IA Generale

Forte

Cognitiva

Tende a riprodurre un intero sistema
cognitivo analogo a quello umano

Produzione dell'intelligenza

IA Ristretta

Debole

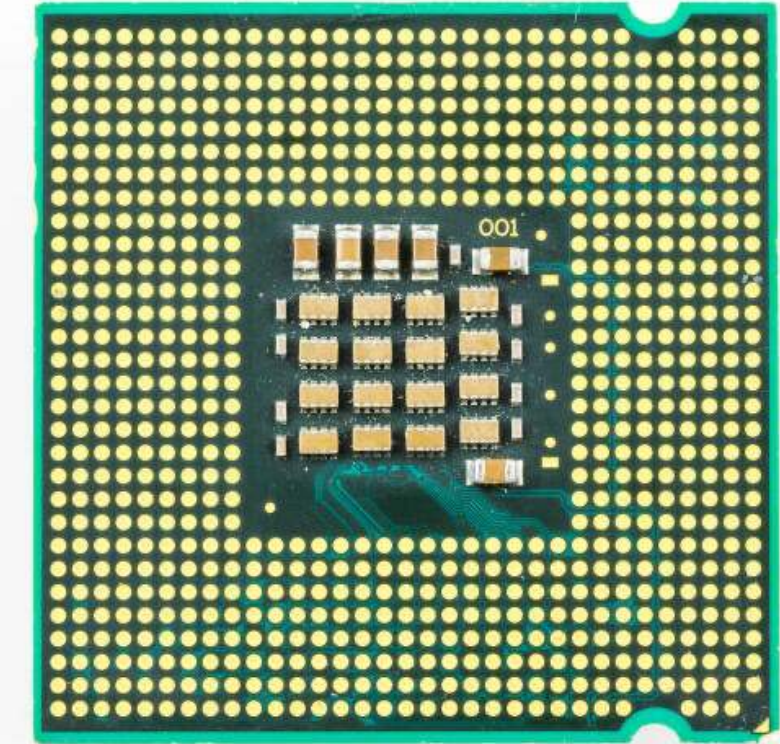
Riproduttiva

Tende a riprodurre singole
funzioni intelligenti

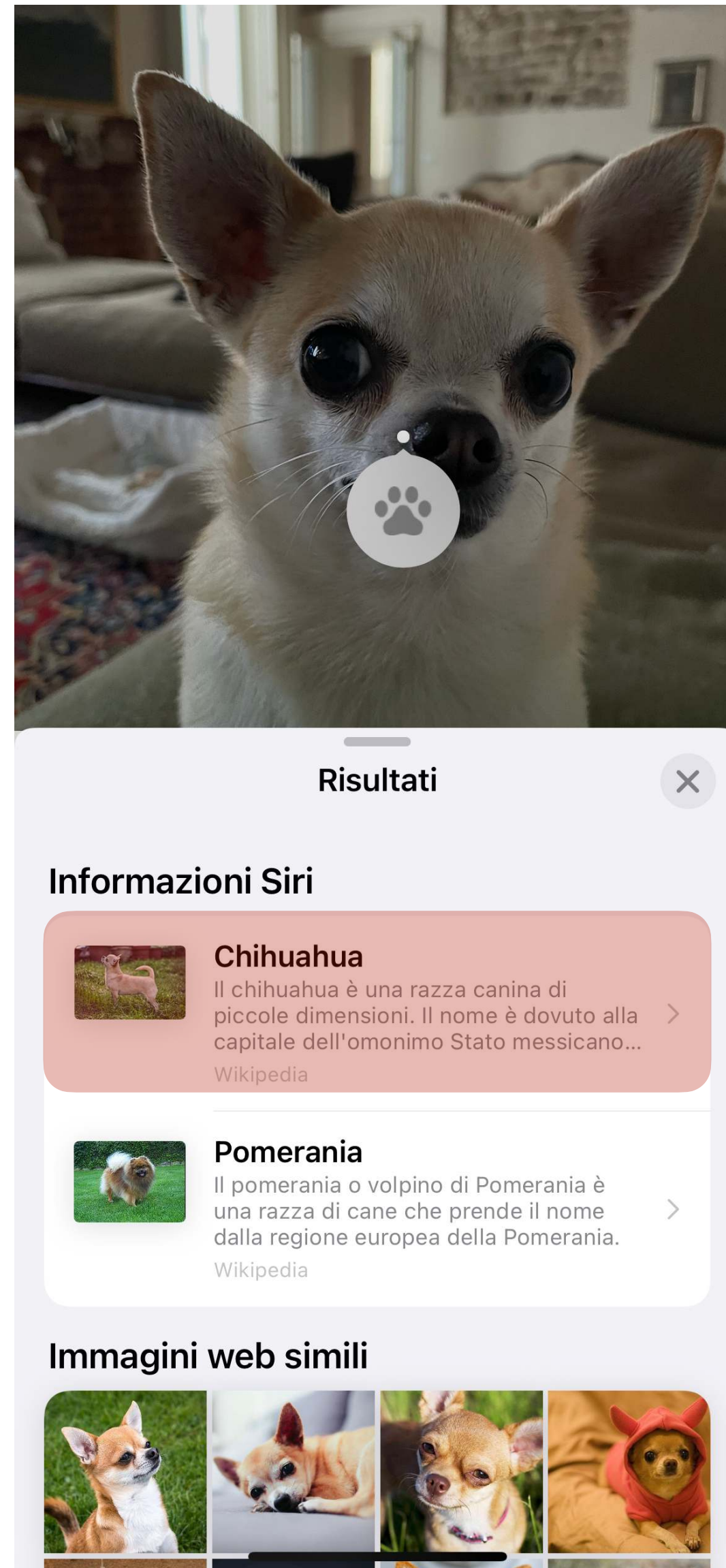
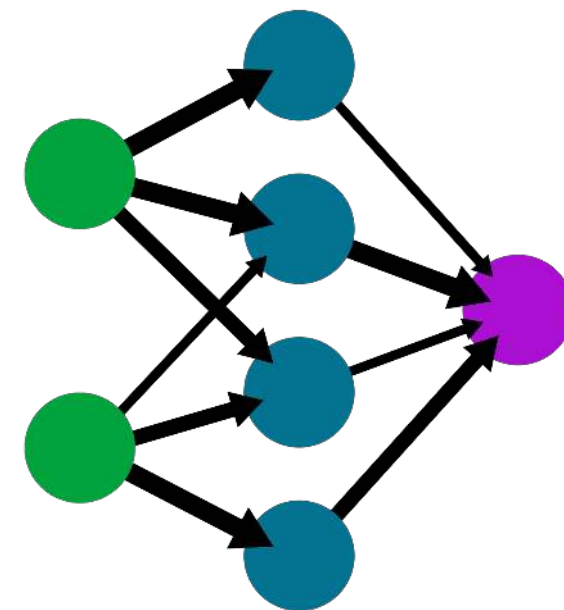
Riproduzione di singole funzioni

Attualmente non disponibile ed è assai
difficile prevedere se lo sarà e se si quando

IA Riproduttiva



Semplice rete neurale
strato di strato strato di
ingresso nascosto uscita



Capacità computazionale

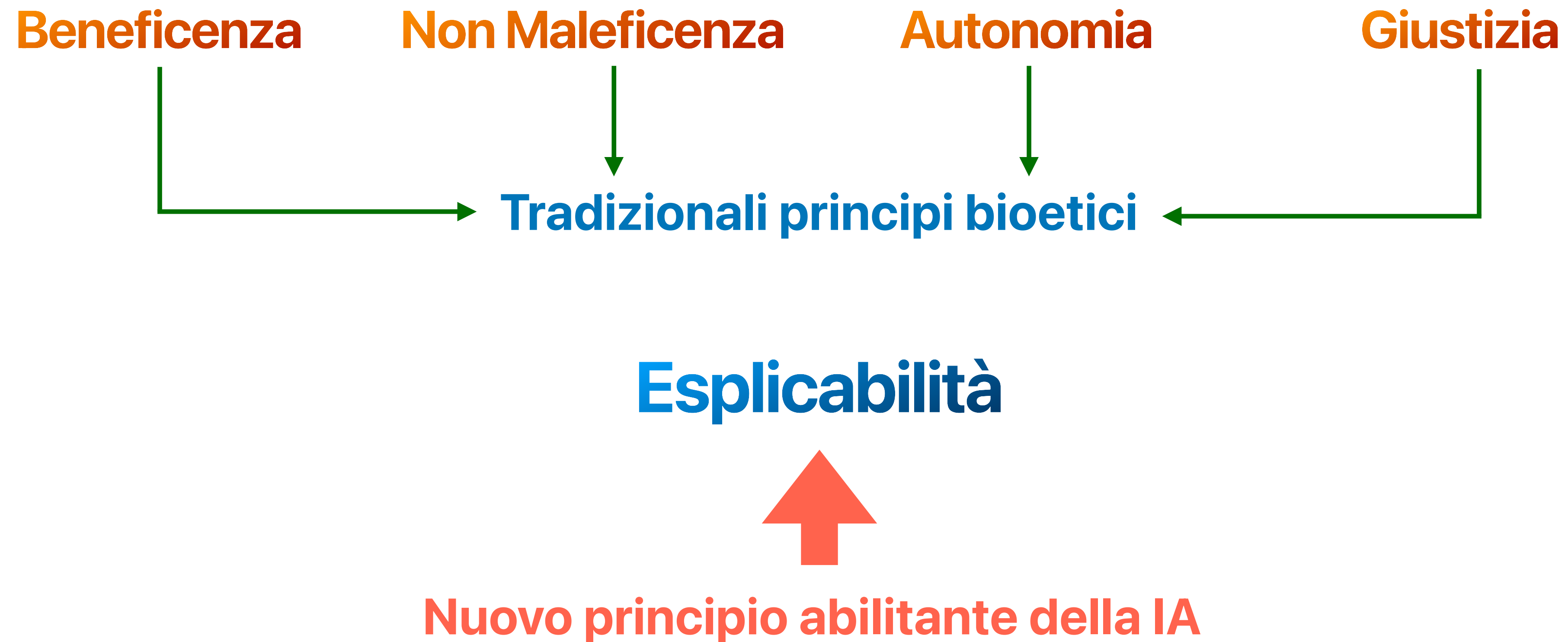
Adattamento della realtà alle
necessità computazionali
(digitalizzazione)

IA Riproduttiva

Debole Ristretta

Può affrontare e risolvere con sempre maggiore efficienza un sempre crescente novero di "*problemi e compiti, ogni volta che questi possono essere conseguiti *senza* comprensione, consapevolezza, acume, sensibilità, preoccupazioni, sensazioni, intuizioni, semantica, esperienza, bio-incorporazione, significato, persino saggezza e ogni altro ingrediente che contribuisca a creare l'intelligenza umana(*)*".

Contesto giuridico ed etico



Contesto giuridico ed etico

PRINCIPIO DI ESPLICABILITÀ

Trasparenza del funzionamento dei sistemi
Responsabilità per il funzionamento dei sistemi

*"La peculiarità degli algoritmi fondati sui big data è che **le previsioni non hanno la propria base su un ragionamento logico**, ma su correlazioni ricorrenti. Le informazioni costituiscono così la base delle decisioni dell'amministrazione, la quale vanta un supporto in grado di consentire determinazioni più efficaci ed effettive. **La macchina non vede la realtà**, ma si costruisce una propria rappresentazione e percezione della realtà senza una consapevolezza del contesto." (*)*

(*) prof. Marco Macchia, Lo statuto dell'algoritmo amministrativo, link: <https://www.irpa.eu/lo-statuto-giuridico-dellalgoritmo-amministrativo/> (consultato 25.6.2022).

Contesto giuridico ed etico

Proposta regolamento UE sulla IA
COM(2021) 206 final

All. III - Sistemi IA Alto Rischio

8. Amministrazione della giustizia e processi democratici:

a) i sistemi di IA destinati ad assistere un'autorità giudiziaria nella ricerca e nell'interpretazione dei fatti e del diritto e nell'applicazione della legge a una serie concreta di fatti.

Articolo 13 Trasparenza e fornitura di informazioni agli utenti

1. I sistemi di IA ad alto rischio sono progettati e sviluppati in modo tale da garantire che il loro funzionamento sia sufficientemente trasparente da consentire agli utenti di interpretare l'output del sistema e utilizzarlo adeguatamente.

Contesto giuridico ed etico

ART. 111 Costituzione della Repubblica

Tutti i provvedimenti giurisdizionali devono essere motivati.

Contesto giuridico ed etico

Legge 241/1990

ART. 3 Motivazione del provvedimento

1. Ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, **deve essere motivato**, salvo che nelle ipotesi previste dal comma 2. La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Contesto giuridico ed etico

Consiglio di Stato, Sez. VI, 8.4.2019 n.2270

8.3. - In primo luogo ... il meccanismo attraverso il quale si concretizza la decisione robotizzata (ovvero l'algoritmo) deve essere "conoscibile", secondo una declinazione rafforzata del principio di trasparenza, che implica anche quello della piena conoscibilità di una regola espressa in un linguaggio differente da quello giuridico.

Tale conoscibilità dell'algoritmo deve essere garantita in tutti gli aspetti: dai suoi autori al procedimento usato per la sua elaborazione, al meccanismo di decisione, comprensivo delle priorità assegnate nella procedura valutativa e decisionale e dei dati selezionati come rilevanti.

8.4 - In secondo luogo, la regola algoritmica deve essere non solo conoscibile in sé, ma anche soggetta alla piena cognizione, e al pieno sindacato, del giudice amministrativo.

La suddetta esigenza risponde infatti all'irrinunciabile necessità di poter sindacare come il potere sia stato concretamente esercitato, ponendosi in ultima analisi come declinazione diretta del diritto di difesa del cittadino, al quale non può essere precluso di conoscere le modalità (anche se automatizzate) con le quali è stata in concreto assunta una decisione destinata a ripercuotersi sulla sua sfera giuridica.

Contesto giuridico ed etico



Obbligo di motivazione **come** Obbligo di trasparenza

Automazioni possibili ?



Automazione auspicabile ?

